

BALÁZS SZOKOLAY

Balázs Szokolay comes from a musical family: his mother is a pianist and his father, Sándor Szokolay, a composer who was a professor at the Franz Liszt Academy in Budapest from 1966 to 1994. Balázs entered the preparatory classes of the Budapest Music Academy at the age of nine and completed his studies at the age of twenty-two. His teachers included Pál Kadosa and Zoltán Kocsis.

After completing his studies in Hungary, Szokolay won a scholarship, provided by the German government, to study at the Academy of Music in Munich. Before graduating from the Budapest Academy, Szokolay had already appeared in public. In 1979 he appeared with fellow pianist Péter Nagy at the Salzburg Interforum, and in 1983 was asked to deputise for an indisposed Nikita Magaloff when he played Brahms's *Piano Concerto No. 1 in D minor Op. 15* in Belgrade.

Szokolay performs with the Hungarian State Orchestra and has appeared in Austria, Switzerland, France, Poland, the former Soviet Union, Bulgaria and Czechoslovakia. He made his London recital début in 1987 after gaining twelfth place at the Queen Elisabeth Competition in Belgium. Three years later Szokolay won fourth place at the Leeds International Competition. He has worked with conductor Simon Rattle, clarinetist Gervase de Peyer and cellists Clemens Hagen and Miklós Perényi, performing with the latter for the Abu Dhabi Cultural Foundation in January 2005. He has been on the faculty of the Franz Liszt Academy in Budapest for nearly twenty years and in 2001 was given the Liszt Award by the Hungarian government.

Szokolay has recorded for Naxos. Many of his discs are recitals or compilations of short works-Romantic Piano Favourites, Leaves from Grandmother's Piano Album, Classics for Relaxing and Dreaming-but these titles should not put off the serious listener who will find much to admire and enjoy in Szokolay's playing. Included are some virtuoso transcriptions such as Rimsky-Korsakov's *Flight of the Bumble Bee* and Adolf Schulz-Evler's *Arabesques* on themes from *An der schönen blauen Donau* by Johann Strauss. An excellent performance of the latter is marred slightly by an anachronistic interpolation near the end. Szokolay is a sensitive pianist who gives poetic readings of Grieg's *Lyric Pieces* and rhythmically pointed yet unmechanical readings of Scarlatti and Clementi. He seems well-suited to shorter works and his recordings of the Grieg *Lyric Pieces* show an understanding of tonal shading, mood and style that is not so common in younger pianists. There are also fine recordings of Chopin's *Barcarolle Op. 60* and Moszkowski's *Caprice Espagnol Op. 37*.

SZOKOLAY BALAZS

e-mail: szoky_balage@yahoo.com

ASSOCIAZIONE CULTURALE
LIGURIA - UNGHERIACITTÀ METROPOLITANA
DI GENOVAPROMOZIONE TURISTICA,
CULTURALE ED ENOGASTRONOMICA

UNGHERIA-LIGURIA

Lunedì 26 ottobre 2015

ore 17.00 Salone del Consiglio Metropolitan - Palazzo Doria Spinola (Prefettura)

Interventi di **Alfonso Gioia**, Consigliere delegato al Patrimonio e Bilancio della Città Metropolitana di Genova e **Giuseppe Michele Giacomini**, Console Onorario di Ungheria a Genova.Presentazione di **Pietro Bellantone**, Presidente Associazione Culturale Liguria-Ungheria e di **EventidAmare** e **Irene Sinkò**, Presidente emerito dell'Associazione Culturale Liguria-Ungheria. Sono state invitate a partecipare Autorità diplomatiche.ore 17.15 **CONCERTO "Omaggio ai compositori ungheresi"**con **Szokolay Balázs**, pianista ungherese di livello mondiale.

(Musiche di György Kurtág, Sándor Szokolay, Béla Bartók, Zoltán Kodály e Ferenc Liszt)

ore 18.15 Salone del Consiglio Metropolitan - Palazzo Doria Spinola (Prefettura): Inaugurazione

ESPOSIZIONE COLLETTIVA DI FOTOGRAFIA, PITTURA E SCULTURAdal 26 ottobre al 7 novembre 2015 - Loggiato Superiore di Palazzo Doria Spinola (Prefettura) presentata da **Daniele Grosso Ferrando**, storico e critico d'Arte.Espongono per l'Ungheria il fotografo **Szigeti Tamàs**, lo scultore **Berzsenyi Balázs** e per l'Italia i pittori **Franco Buffarello** ed **Enrico Merli**.Apriranno l'evento **Pietro Bellantone**, Presidente Associazione Culturale Liguria-Ungheria e di **EventidAmare** e **Italo Porcile**, Assessore comunale all'Ambiente.Al termine dell'inaugurazione, nel Salone degli Arazzi, sarà predisposto, un rinfresco con prodotti di eccellenza ungheresi e liguri (**Prodotti d'Amare s.r.l.**), a cura di **Maria Csontos** e referenti dell'Associazione Liguria-Ungheria.

L'incontro terminerà alle 19.15.

GENOVA
MORE THAN THIS

INGRESSO LIBERO

Con il patrocinio

REGIONE
LIGURIACOMUNE
DI GENOVAAmbasciata di Ungheria
RomaConsolato Generale di Ungheria
MilanoConsolato Onorario di Ungheria
GenovaHUNGARY
MILANO 2015
EXPO

sponsor tecnici

Erga edizioni

organizzazione evento: PIETRO BELLANTONE di EventidAmare



ProdottidAmare

ASSOCIAZIONE CULTURALE
LIGURIA - UNGHERIACITTÀ METROPOLITANA
DI GENOVAPROMOZIONE TURISTICA,
CULTURALE ED ENOGASTRONOMICA

UNGHERIA-LIGURIA

Lunedì 26 ottobre 2015

a Palazzo Doria Spinola - Largo Eros Lanfranco 1 - GENOVA

CONCERTO di Szokolay Balázs
"Omaggio ai compositori ungheresi"

Musiche di György Kurtág, Sándor Szokolay, Béla Bartók, Zoltán Kodály e Ferenc Liszt



SZOKOLAY BALÁZS



BERZSENYI BALÁZS



SZIGETI TAMÀS

ESPOSIZIONE COLLETTIVA di
FOTOGRAFIA, PITTURA E SCULTURA

dal 26 ottobre al 7 novembre 2015 - Loggiato Superiore di Palazzo Doria Spinola

presentata da **Daniele Grosso Ferrando**Espongono per l'Ungheria il fotografo **Szigeti Tamàs**,e lo scultore **Berzsenyi Balázs**.Per l'Italia i pittori **Franco Buffarello** ed **Enrico Merli**.

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle ore 18.00, sabato dalle 9.30 alle ore 12.30, chiuso i festivi

INGRESSO LIBERO



ENRICO MERLI



FRANCO BUFFARELLO

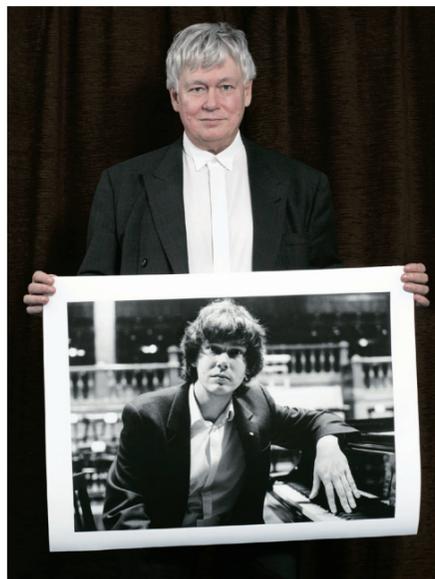
organizzazione
evento:
PIETRO BELLANTONE
di EventidAmareGENOVA
MORE THAN THIS

SZIGETI TAMAS

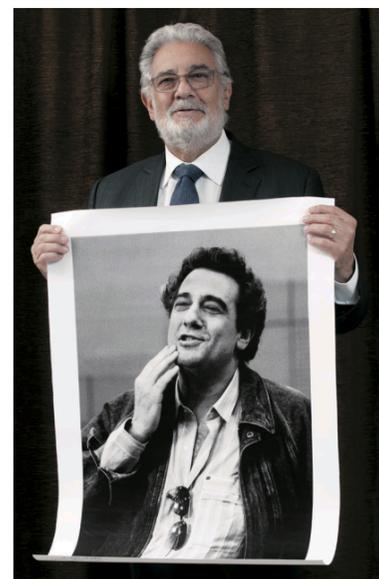
e-mail: tszigeti@t-online.hu



Luciano Pavarotti



Zoltán Kocsis 1986 e 2013



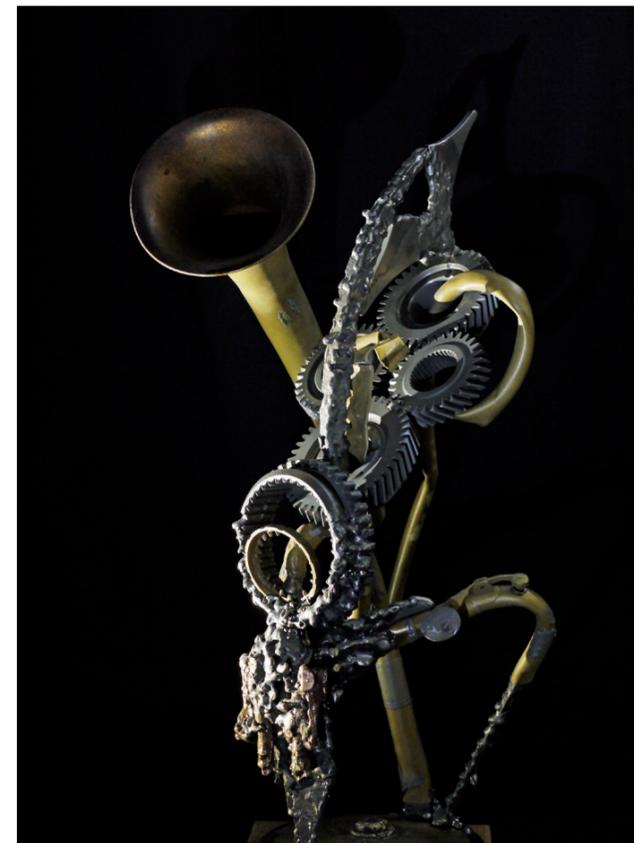
Plácido Domingo 1986 e 2014

La mostra **ITALIA-LIGURIA** a Palazzo Doria Spinola, organizzata da **Pietro Bellantone**, Presidente delle Associazioni Culturali EventidAmare e Liguria-Ungheria, ha il grande merito di riunire esperienze artistiche di alto livello in un dialogo fra le arti molto stimolante.

La forza evocativa delle fotografie di **SZIGETI TAMAS** consiste nella sua straordinaria capacità di "catturare" il tempo attraverso la doppia presentazione dello stesso personaggio a distanza di anni. Le fotografie diventano così un viaggio nel tempo e nella memoria che scandisce la metamorfosi dell'immagine in un gioco concettuale e visivo sull'identità passata (in bianco e nero) e attuale (a colori). I protagonisti di questa relazione esistenziale con la dimensione tempo sono le maggiori celebrità ungheresi nel campo della musica lirica e Plácido Domingo, fotografato nel 1986 durante le prove dell'Otello all'Opera di Budapest e nel 2014 al Teatro di Vienna. Sfidare Crono è stato il sogno di molti artisti, da Monet a Opalka a On Kawara: Szigeti vi riesce in modo particolarmente originale lasciando che sia lo stesso protagonista della foto ad autopresentarsi in un sottile gioco illusionistico. In questo modo le sue fotografie sintetizzano cronaca, rappresentazione e immaginario personale, ponendosi in una dimensione spazio/tempo che le mantiene sospese fra finzione e realtà.

BERZSENYI BALÁZS
berzsenyibalzs@gmail.comÖrdöghegedű (un 'diavolo' per violino)
60x22xh46, 2013
acciaio inox, ottone, bronzo, legno, ferro

Le sculture di **BERZSENYI BALÁZS** uniscono materiali "antichi" e nobili (il bronzo) a materiali moderni (l'acciaio inox) in un'originale sintesi linguistica. In "Le voci strozzate" Balász, giocando sulla dialettica fra forma astratta e stimoli figurativi, genera in chi osserva un effetto spiazzante e un turbamento visivo, mentre in "Un 'diavolo' per violino" il contrasto fra superfici levigate e altre grezze produce intense vibrazioni chiaroscurali.

Elfojtott hangok (le voci strozzate)
27x27xh56, 2015
acciaio inox, acciaio, ottone, bronzo, legnoEnrico Merli, **Oltre il muro**,
olio su tela 60x30, 2010,
collezione privata

Per **FRANCO BUFFARELLO** l'ironia, amara e beffarda, svela la falsità di un mondo senza senso dove tutto è maschera e finzione e l'unico spiraglio (o difesa?) è svelarne il lato comico e paradossale in una visione disincantata della realtà. I suoi personaggi buffoneschi, come "I Generali" di Enrico Baj, sono gli anti/eroi di un universo senza più coordinate esistenziali dove ogni cosa ha l'aspetto di una tragicomica caricatura.

Le opere di **ENRICO MERLI** ci trasportano, invece, in una dimensione metafisica fatta di sogni e di attese, dove il mondo magico dell'infanzia diventa paradigma di un'evasione esistenziale che oltrepassa i limiti della vita quotidiana chiusa in spazi invalicabili (una porta, un muretto). Ma come la siepe leopardiana è un ostacolo fisico che si supera con l'immaginazione, in "Oltre il muro" e "Curiosità" di Enrico Merli è il desiderio di libertà della bambina che la porta a volare nel cielo azzurro.

Daniele Grosso Ferrando

Franco Buffarello, **Guardiani di libri!...il più cattivo...ha la camicia bianca!**
olio su tavola, cm 100x50, 2015Enrico Merli, **Curiosità**,
olio su cartone telato cm 80x60,
2007, collezione privataFranco Buffarello, **La campagna del Generale Toxoupsa**
olio su tela, cm 50x60, 2008